

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DEL V.C.O.
(2023 – 2025)**



**Predisposto dal RPCT
Approvato nella seduta di Consiglio del 24/03/2023**

INDICE

- RIFERIMENTI NORMATIVI
- PREMESSE
- SCOPO E FUNZIONI DEL PTPC
- GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ORDINE PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE: I PRINCIPI DEL TRIENNIO 2023 – 2025
- CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO – L'ORDINE, IL RUOLO ISTITUZIONALE E ATTIVITÀ SVOLTE
- CONTESTO INTERNO: L'ORGANIZZAZIONE
- PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPC
- PUBBLICAZIONE DEL PTPC
- SOGGETTI COINVOLTI NEL PTPC
- LA GESTIONE DEL RISCHIO: AREE DI RISCHIO, PROCESSI, PONDERAZIONE E MISURE PREVENTIVE
- SEZIONE TRASPARENZA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Programma Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza del triennio 2023 – 2025 (d'ora in poi anche "PTPCT 2023 - 2025") è stato redatto in conformità alla seguente normativa:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (d'ora in poi per brevità "Legge Anti-Corruzione" oppure L. 190/2012).
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012" (d'ora in poi, per brevità, "Decreto Trasparenza" oppure D.lgs. 33/2013)
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d'ora in poi, per brevità "Decreto inconferibilità e incompatibilità", oppure D.lgs. 39/2013)
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"
- Legge 24 giugno 1923 n. 1395, recante "Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti"
- R.D. 23 ottobre 1925, n. 2537, recante "Regolamento per le professioni di ingegnere e di architetto"
- Legge 25 aprile 1938, n. 897, recante "Norme sull'obbligatorietà dell'iscrizione negli albi professionali e sulle funzioni relative alla custodia degli albi"
- Decreto Legislativo Luogotenenziale 23 novembre 1944 n. 382, recante "Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni Centrali Professionali"
- Decreto legislativo Presidenziale 21 giugno 1946, n. 6 recante "Modificazioni agli ordinamenti professionali"
- Decreto Ministeriale 1 ottobre 1948, recante "Approvazione del Regolamento contenente le norme di procedura per la trattazione dei ricorsi dinanzi al Consiglio Nazionale degli Ingegneri"
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti"
- Decreto del Presidente della Repubblica 08 luglio 2005, n. 169, recante "Regolamento per il riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di ordini professionali"
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, recante "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148"

Ed in conformità alla:

- Delibera dell'ANAC (già CIVIT) n.72/2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi per brevità PNA);
- Delibera ANAC n.145/2014 avente per oggetto: "Parere dell'Autorità sull'applicazione della l. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali"
- Determinazione n. 12/2015 "Aggiornamento 2015 al PNA" (per brevità Aggiornamento PNA 2015)
- Delibera n. 831/2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" (per brevità PNA 2016)
- Delibera ANAC n. 1310/2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016";
- Delibera ANAC n. 1309/2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013, Art. 5-bis, comma 6, del d.lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Determinazione n. 1134/2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";
- Comunicato del Presidente ANAC del 28 giugno 2017, avente ad oggetto: "Chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli Ordini professionali in materia di contratti pubblici";
- Delibera ANAC n. 1074/2018 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- Delibera ANAC n. 1064/2019 "Piano Nazionale Anticorruzione 2019".
- Delibera ANAC n. 777/2021 "Delibera riguardante proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali".

Tutto quanto non espressamente previsto dal presente PTPC si intende regolamentato dalla normativa di riferimento, in quanto compatibile.

Il PTPC 2023 – 2025 si compone del presente documento e degli allegati che ne fanno parte sostanziale e integrante, di modo che tutti i documenti che lo compongono, devono essere letti ed interpretati l'uno per mezzo degli altri.

PREMESSE

1. *L'Ordine degli Ingegneri del Verbano Cusio Ossola*

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia del VCO (d'ora in poi, per brevità, l'Ordine) garantisce la correttezza, la trasparenza e l'integrità delle proprie attività istituzionali, in conformità a quanto disposto dall'ordinamento giuridico vigente in materia di anticorruzione e trasparenza e a tal fine si adegua ai precetti normativi, in quanto compatibili, tenuto conto della propria funzione, organizzazione interna e forma di finanziamento che caratterizzano l'Ordine e che lo rendono specifico e peculiare rispetto ad altre Pubbliche Amministrazioni.

L'Ordine, pertanto, in continuità con quanto già posto in essere dal 2015, attraverso il presente programma individua per il triennio 2023 - 2025, la propria politica anticorruzione e trasparenza, i propri obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure -obbligatorie e ulteriori- di prevenzione della corruzione. Individua, inoltre, nella sezione trasparenza la propria politica e modalità di pubblicazione dei dati di cui al D.lgs 33/2013, avuto riguardo a modalità e responsabili di pubblicazione.

L'Ordine degli Ingegneri del VCO anche per il prossimo triennio, con il presente programma, aderisce al c.d. "doppio livello di prevenzione" consistente nella condivisione -nel continuo- delle tematiche anticorruzione e trasparenza con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (d'ora in poi CNI) e nell'adeguamento ai precetti secondo Linee Guida e istruzioni fornite a livello centrale e implementate a livello locale in considerazione delle proprie specificità e del proprio contesto, sia organizzativo che di esposizione al rischio.

2. *Soggetti*

Relativamente alla predisposizione e implementazione del PTPC dell'Ordine, i seguenti soggetti sono coinvolti:

- Consiglio dell'Ordine, chiamato ad adottare il PTPC e predisporre obiettivi specifici strategici in materia di anticorruzione ad integrazione dei più generali di programmazione dell'ente;
- Responsabili Uffici – l'Ordine non ha dipendenti ma si avvale di dipendenti della Fondazione degli ordini professionali del VCO
- Dipendenti dell'Ordine impegnati nel processo di identificazione del rischio e attuazione delle misure di prevenzione – l'Ordine non ha dipendenti ma si avvale di dipendenti della Fondazione degli ordini professionali del VCO
- L'attuale RPCT Cova Andrea è stato incaricato con delibera n. 09 del 24/10/22, la nomina è stata comunicata in ANAC In data ed è pubblicata al link:
<http://www.ordineingvco.it/wp/wp-content/uploads/2022/11/Delibera-09.22-sostituzione-nomina-R.P.C.T..pdf>
Il RPCT:
- Svolge i compiti previsti dalla normativa di riferimento e in conformità alle disposizioni normative e regolamentari, possiede qualifiche e caratteristiche idonee allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività;
- Non è titolare di deleghe in nessuna delle aree di rischio individuate
- Dialoga costantemente con l'organo di indirizzo secondo un sistema di flussi informativi
- È in possesso delle specifiche professionali per rivestire il ruolo
- Presenta requisiti di integrità ed indipendenza e con cadenza annuale, rinnova la propria dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interesse.

Il RPCT Unico Nazionale

Il RPCT Unico Nazionale opera coordinamento tra i RPCT degli Ordini territoriali e come referente nazionale per le attività richieste dalla normativa anticorruzione e trasparenza, ponendo in essere le seguenti attività:

- informativa agli Ordini su normativa, prassi di settore, scadenze, orientamenti ed interpretazioni;
- elaborazione, a favore degli Ordini territoriali, di metodologie, schemi da utilizzare, supporto operativo in caso di speciale difficoltà o di situazioni potenzialmente in violazione della normativa di riferimento;
- organizzazione delle sessioni formative
- chiarimenti in merito a quesiti di carattere generale posti dagli Ordini.

OIV (Organismo Indipendente di Valutazione)

A fronte del disposto di cui all'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013, l'OIV non si applica agli Ordini. I compiti dell'OIV sono svolti dall'RPTC.

DPO - RPT / Data Protection Officer - Responsabile della Protezione dei Dati

A seguito dell'evoluzione normativa intervenuta (GDPR Reg. UE 2016/679 e normativa italiana di integrazione del D.lgs. 196/2003) riguardo al trattamento dei dati personali, l'Ordine con Delibera n. 05 del 24/10/2022 ad individuare quale DPO (o RPD) di particolare competenza specifica e pregresse collaborazioni in materia con l'Ordine.

In coerenza con il ruolo assegnato dalla normativa di riferimento, e in considerazione di quanto anche espresso dal Garante Privacy e dall'ANAC in tema di separatezza dei ruoli di RPTC e DPO, il DPO fornirà supporto al titolare del trattamento relativamente a tematiche che dovessero avere impatti sulla trasparenza, sulla pubblicazione dei dati e sulle richieste di accesso.

RTD - Responsabile Transizione al digitale

Con Delibera n. 01 del 25/01/2021 il Consiglio ha provveduto ad attribuire l'incarico di Responsabile per la transizione digitale ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e alla modalità operativa digitale (R.T.D.), "Codice dell'amministrazione digitale" al Consigliere Ing. COVA Andrea.

La figura del R.T.D. svolge un ruolo che presenta i caratteri della trasversalità e svolge le sue funzioni al fine di attuare le linee strategiche per la riorganizzazione e digitalizzazione dell'Azienda.

Stakeholders – Portatori di interessi

In considerazione dell'interesse pubblicitario sotteso all'attività dell'Ordine, l'ente da sempre ha incoraggiato il coinvolgimento dei vari portatori di interesse attraverso la realizzazione di forme di pubblica consultazione e comunicazione che, di norma, avvengono mediante il web o mediante incontri specifici (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: assemblee degli iscritti, eventi formativi organizzati dall'Ordine e destinati agli iscritti, incontri con Ordini di altre professioni, comunicazioni periodiche, ecc.). La categoria degli stakeholders è più compiutamente definita nella parte dedicata al contesto esterno.

Si evidenzia che, in considerazione della natura dell'Ordine professionale quale ente pubblico a base associativa, la categoria prevalente di tali portatori di interesse è costituita dagli iscritti all'Albo.

SCOPO E FUNZIONE DEL PTPC

Il PTPC è lo strumento di cui l'Ordine si dota per:

- Prevenire la corruzione e l'illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione dell'Ordine ai fenomeni di corruzione, corruzione e mala gestione;
Compiere una ricognizione ed una valutazione delle aree nelle quali il rischio di corruzione appare più elevato, avuto riguardo alle aree e attività già evidenziate dalla normativa di riferimento (cfr. art. 1, co.16 Legge Anticorruzione), dal PNA 2013, dall'Aggiornamento al PNA 2015, dal PNA 2016, dal PNA 2019 nella sezione specifica dedicata agli Ordini professionali nonché delle altre aree che dovessero risultare sensibili in ragione dell'attività svolta;
- Individuare le misure preventive del rischio;
- Garantire l'idoneità, sia sotto il profilo etico sia sotto il profilo operativo e professionale, dei soggetti chiamati ad operare nelle aree ritenute maggiormente sensibili al rischio corruzione e illegalità;
- Facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulla trasparenza, tenuto conto della loro compatibilità e applicabilità;
- Facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulle inconferibilità ed incompatibilità;
- Assicurare l'applicazione del Codice di comportamento Specifico dei dipendenti dell'Ordine del VCO – Ordine privo di dipendenti;
- Tutelare il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower)
- Garantire l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato in conformità alla normativa di riferimento.

Il presente PTPC deve essere letto, interpretato ed applicato tenuto conto:

- Del disposto del Codice di Comportamento dei Dipendenti dell’Ordine del VCO approvato dal Consiglio dell’Ordine in data 19/12/2022 con Delibera n. 12/2022 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Programma

Codice Deontologico degli Ingegneri Italiani (aprile 2022)

Il PTPC, inoltre, deve essere letto alla luce della politica del “Doppio livello di prevenzione” esistente tra il CNI e gli Ordini territoriali cui l’Ordine del VCO ha ritenuto di aderire, le cui specifiche sono contenute nel PTPC 2015-2017 cui si rinvia integralmente.

Nella predisposizione del presente PTPC, l’Ordine tiene conto della propria peculiarità di ente pubblico non economico e applica il principio di proporzionalità, di efficienza e di efficacia, avuto riguardo alle proprie dimensioni, all’organizzazione interna, alla circostanza che la gestione e amministrazione dell’ente è di natura mista, ovvero di pertinenza sia degli organi di indirizzo politico-amministrativo (Consiglio dell’Ordine) sia dei dipendenti e collaboratori impegnati in attività amministrative e gestionali, alla circostanza che sia il CNI che gli Ordini territoriali sono enti auto-finanziati per il tramite del contributo degli iscritti, e ad altri fattori che di volta in volta possano ritenersi incidenti sulla struttura e sugli obiettivi del Programma stesso.

“GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL’ORDINE PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE: I PRINCIPI DEL TRIENNIO 2023 - 2025

L’Ordine, anche per il triennio 2023 – 2025 intende proseguire e rafforzare la propria conformità alla normativa di trasparenza e il proprio impegno a porre in essere misure di prevenzione, in conformità agli obiettivi strategici che l’organo di indirizzo ha adottato con delibera del, come da Allegato 6” Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza”.

CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO – L’ORDINE, IL RUOLO ISTITUZIONALE E ATTIVITÀ SVOLTE

L’Ordine degli Ingegneri della Provincia del Verbano Cusio Ossola, ente pubblico non economico, è l’Organismo che nel territorio rappresenta la categoria professionale degli ingegneri ed ha funzione disciplinata nell’ordinamento giuridico italiano dalla L. 1395/23, dal RD. 2537/25, dal D.lg. 382/44 e dal DPR 169/2005, a tutela dell’esercizio professionale e dell’interesse pubblico. L’Ordine degli Ingegneri della Provincia del Verbano Cusio Ossola esercita la propria attività nei riguardi degli iscritti al proprio Albo Professionale. E’ caratterizzato dalle seguenti principali peculiarità:

1. è dotato di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare;
2. è sottoposto alla vigilanza del Ministero di Giustizia;
3. è finanziato esclusivamente con i contributi degli iscritti, senza oneri per la finanza pubblica;
4. non ha dipendenti propri Il contesto territoriale di riferimento coincide con quello provinciale e la sede è situata nella città di Verbania.

I locali presso cui si trova la sede dell’Ordine sono in locazione, il numero di iscritti all’Albo è inferiore alle 1000 unità. Sebbene l’estensione dell’operatività dei propri iscritti possa essere anche nazionale quella istituzionale dell’Ordine è provinciale, pertanto i dati relativi all’economia ed ai fenomeni di criminalità stimata debbono essere considerati su base provinciale.

La Provincia del Verbano Cusio Ossola di 158.349 abitanti (dato aggiornato al 2021) , costituita nel 1992 scorporando 77 comuni dalla provincia di Novara (dal 2019 il numero dei comuni si è ridotto a 74 per la fusione di Seppiana e Viganella nel comune di Borgomezzavalle, nel 2016, e per la fusione di Cavaglio-Spocchia, Cursolo-Orasso e Falmenta nel comune di Valle Cannobina, nel 2019). Il capoluogo è la città di Verbania, per questo è a volte impropriamente chiamata *provincia di Verbania*. Situata nella parte settentrionale della regione, confina a nord-est e a nord-ovest con la Svizzera (rispettivamente con Cantone Ticino e Canton Vallese), ad est con la Lombardia (provincia di Varese, esclusivamente tramite il Lago Maggiore), a sud con la provincia di Novara e a sud-ovest con quella di Vercelli. Il territorio della provincia rappresenta l'area nordoccidentale dell'Insubria e l'ente provinciale è membro della comunità della Regio Insubrica. Insieme con la provincia del Sud Sardegna^[7], è oggi l'unica provincia italiana a

non prendere nemmeno parte del proprio nome dalla città capoluogo. Inoltre, assieme a quelle di Sondrio e Belluno, è una delle tre province ordinarie interamente montane. (fonte Wikipedia)

Si riportano i seguenti dati che sommariamente caratterizzano il contesto economico-sociale nonché giudiziario della Provincia del Verbano Cusio Ossola al 2022 (fonte: https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita/storico/verbanocusio-ossola?refresh_ce=1)

Indice di criminalità - totale dei delitti denunciati	3.109,1 - Denunce ogni 100 mila abitanti (Pubblica Sicurezza -
Nuove iscrizioni di imprese	5,1 - ogni 100 imprese registrate (Infocamere)
Imprese cessate	4,4 - ogni 100 imprese registrate (Infocamere)
Startup innovative	6,7 - ogni mille società di capitale (Infocamere)
Riciclaggio e impiego di denaro	2,1 - Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza) -)
Estorsioni	16,00 Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza -
Delitti informatici	36,3 Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza -
Tasso di natalità	6,5 - Nati vivi ogni mille abitanti (Istat, 2021)
Densità abitativa	264,8 Residenti per kmq (Istat, 2021)

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia del VCO disciplinato nell'ordinamento giuridico italiano dalla L. 1395/23, dal RD. 2537/25, dal D.Lgt. 382/44 e dal DPR 169/2005 è l'organismo che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria professionale degli ingegneri ed ha la funzione principale di vigilare alla tutela dell'esercizio professionale e alla conservazione del decoro dell'Ordine nell'ottica di preservare l'interesse pubblico.

Le attribuzioni assegnate all'Ordine, così come individuate dall'art. 5 della L. 1395/23 e dall'art. 37 del RD 2537/1925, sono, nonché dal DPR 137/2012:

- Formazione ed annuale revisione e pubblicazione dell'Albo;
- Definizione del contributo annuo dovuto dagli iscritti;
- Amministrazione dei proventi e delle spese con compilazione di un bilancio preventivo e di un conto consuntivo annuale;
- A richiesta, formulazione di parere, sulle controversie professionali e sulla liquidazione di onorari e spese;
- Vigilanza per la tutela dell'esercizio della professione e per la conservazione del decoro dell'Ordine;
- Repressione dell'uso abusivo del titolo di ingegnere e dell'esercizio abusivo della professione, ove occorra mediante denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- Rilascio di pareri eventualmente richiesti da Pubbliche Amministrazioni su argomenti attinenti la professione di Ingegnere
- Organizzazione della formazione professionale continua.

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia del VCO esercita la propria attività nei riguardi degli iscritti al proprio Albo Professionale.

I principali soggetti portatori di interesse che si relazionano con l'Ordine sono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Iscritti all'albo degli Ingegneri della Provincia della Provincia del V.C.O. e di altre province
- Ministero di Giustizia quale organo di vigilanza
- Pubbliche Amministrazioni
- Enti pubblici locali
- Università ed enti di istruzione e ricerca
- Autorità Giudiziarie
- Camera di Commercio
- Iscritti ad altri ordini professionali
- Altri ordini e collegi professionali, anche di altre province
- Organismi e federazioni con aree di attività coerenti con quella dell'Ordine
- FIOPA – Federazione Ordini Ingegneri del Piemonte e Valle d'Aosta
- Consiglio Nazionale degli Ingegneri e Fondazione CNI

- Provider di formazione autorizzati
- Provider di formazione non autorizzati
- INARCASSA Cassa Nazionale di previdenza degli Ingegneri

Relativamente agli stakeholder, le relazioni si sostanziano in attività di sinergia e collaborazione reciproca con l'Ordine.

A titolo esemplificativo si elencano alcuni accordi che l'Ordine ha, anche tramite il CNI, con i seguenti stakeholders:

Stakeholder	Accordo con breve descrizione	Note/Durata
Aruba PEC S.p.A.	Carta Nazionale dei Servizi, PEC	10 (tramite CNI)
UNI – Ente Italiano Normazione	Consultazione Norme tecniche	2 anni (tramite CNI)
Visura	Convenzione accesso processo civile telematico, CNS/firma digitale	Annuale
Beta formazione	Convenzione formazione professionale a distanza	Annuale
Car-net	Convenzione per noleggio auto	Annuale
E-train	Convenzione formazione professionale a distanza	Annuale
Unipro S.r.l.	Convenzione formazione professionale a distanza	Annuale

CONTESTO INTERNO: L'ORGANIZZAZIONE

Caratteristiche e specificità dell'ente

Il contesto interno risente della connotazione speciale definita dalla Legge istitutiva che ha definito e regolato la professione. Successive disposizioni legislative anche non riguardanti espressamente la realtà ordinistica ma forzatamente estese alla stessa hanno con il tempo modificato le connotazioni e caratteristiche originarie impattando sugli aspetti organizzativi. Di seguito sinteticamente si riepilogano le attuali caratteristiche dell'Ordine considerato ente pubblico non economico.

- Autofinanziamento
- Assenza di controllo contabile della Corte dei Conti
- Autoregolamentazione organizzativa e contabile
- Specificità derivanti dal D.L. 101/2013 e da D.Lgs. 33/2013
- Applicazione peculiare del D.Lgs. 165/2001
- Assenza di potere decisionale e negoziale in capo a dipendenti
- Concentrazione di poteri decisionali e negoziali in capo al Consiglio
- Mancanza di dirigenti in pianta organica
- Mancanza di personale dipendente proprio
- Missione istituzionale ed attività previsti ex legge
- Sottoposizione e controllo del Ministero competente
- Coordinamento del CNI

Organizzazione e risorse

L'Ordine è amministrato dal Consiglio, insediato in data 28 settembre 2021 per il quadriennio 2021-2025, formato da n. 9 Consiglieri, di cui 1 Presidente, 1 Vicepresidente, 1 Consigliere Segretario e 1 Consigliere Tesoriere. Lo

svolgimento delle attività istituzionali e le competenze si svolgono e sono regolate dalla normativa di riferimento. Per lo svolgimento delle attività presso l'Ordine si fa presente che tutte le decisioni sono prese collegialmente dal Consiglio direttivo dell'Ordine. All'interno dell'Ordine della Provincia del V.C.O. operano a supporto del Consiglio dell'Ordine e del Consiglio di Disciplina 1 segretaria dipendente della Fondazione degli ordini professionali del V.C.O. Per problematiche specialistiche l'Ordine si può avvalere dell'attività di consulenti esterni il cui apporto al funzionamento viene deciso a seconda dei bisogni preventivati, del budget di spesa e della circostanza che tale attività specifica non possa essere svolta internamente per mancanza di competenze e/o in ragione del numero limitato di personale in organico nel settore specifico. Relativamente alla gestione economica dell'ente, l'Ordine è finanziato dalle quote versate dagli iscritti, non è soggetto al controllo contabile della Corte dei Conti. I consiglieri operano a titolo gratuito non ricevendo alcuna indennità o gettone di presenza per l'attività svolta. L'approvazione annuale del bilancio avviene in occasione della seduta di Consiglio. Si è avviato l'iter per il recupero delle posizioni moratorie, più precisamente per la messa in mora e deferimento al Consiglio di Disciplina degli iscritti morosi per il mancato pagamento della quota associativa. Il RPCT è un consigliere dell'Ordine, quindi il flusso informativo, inteso come passaggio di informazioni verbali, non verbali o scritte, di tipo formale o informale, tra Consiglio e RPCT avviene in modo "automatico", con la partecipazione ai consigli e nello svolgimento delle attività dell'Ordine. In modo analogo è garantito il flusso informativo tra RPCT- Consiglio-Segretario/segreteria.

Sintesi di valutazione del contesto interno

Dall'analisi del contesto interno sono emersi i seguenti aspetti:

Punti di forza: autoregolamentazione delle attività istituzionali, disponibilità finanziarie indipendenti da trasferimenti statali e coerenti con la pianificazione economica preventiva e sostanzialmente ricorrente nei vari esercizi, ottimo flusso informativo tra le cariche;

Punti di debolezza: sottoposizione a normative impropriamente estese anche agli Ordini e spesso di difficile applicabilità (anche per mancanza di interpretazioni legislative autentiche) e che possono comportare eccessivi adempimenti rispetto alla propria struttura interna, mancanza per espressa esenzione normativa del sistema delle performance e dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) la cui attestazione annuale viene attualmente redatta dal RPCT. Costante aggravio di adempimenti burocratici a carico di chi, specie negli Ordini di limitate dimensioni, svolge il proprio ruolo di consigliere a titolo gratuito. L'Ordine è amministrato dal Consiglio, formato da n. 9 Consiglieri, di cui 1 Presidente, 1 Consigliere Segretario, 1 Consigliere Tesoriere e 1 Vice Presidente con deleghe gestionali. Lo svolgimento delle attività istituzionali e le competenze si svolgono e sono regolate dalla normativa di riferimento.

L'attuale Consiglio si è insediato in data 28/09/2021 ed è così composto:

Presidente	Ing. Corrado Ciocca
Vice Presidente	Ing. Iunior Nobile Silvia
Segretario	Ing. Mauro Bergamaschi
Tesoriere	Ing. Dario Lalomia
Consiglieri	Ing. Cerutti Donatella
	Ing. Cova Andrea
	Ing. Franco Falciola
	Ing. Marco Lideo

3. Impianti

Referente: Dott. Ing. CIOCCA Corrado

4. Formazione – Sicurezza

Referente: Ing. Iunior NOBILE Silvia

La Commissione Sicurezza affronta le tematiche della salute e della sicurezza sul lavoro, con lo scopo di costituire struttura consultiva del Consiglio dell'Ordine, per gli iscritti e per gli Enti esterni, nella materia specifica. La Commissione vuole essere punto di discussione delle novità normative e di dubbi interpretativi nell'applicazione delle stesse contribuendo all'interscambio professionale, all'approfondimento di tematiche di interesse ingegneristico e/o di interesse pubblico sulla materia specifica. La Commissione intende raccogliere il parere di ingegneri esperti nella materia ed elaborare documenti, indicazioni formative, posizioni comuni in merito. Compito altresì prioritario per la Commissione è quello di proporre corsi e seminari di formazione in materia di sicurezza del lavoro e di prevenzione incendi.

5. Strutture

Referente: Dott. Ing. FALCIOLA Franco

La commissione strutture si occupa del settore organizzando riunioni tra i membri della commissione stessa con lo scopo di discutere di problematiche connesse con la legislazione tecnica.

Inoltre tiene informati gli iscritti su eventuali novità a livello legislativo e risponde ad eventuali quesiti posti dagli colleghi. La commissione strutture si riunisce quando ci sono novità legislative o richieste da parte di qualche iscritto.

6. Protezione Civile

Referente: Ing. Iunior NOBILE Silvia

7. Innovazione

Referente: Dot. Ing. LIDEO Marco

8. Formazione/Prevenzione Incendi

Referente: Dot. Ing. CERUTTI Donatella

9. ICT

Referente: Dot. Ing. COVA Andrea

10. Internazionalizzazione

Referente: Dot. Ing. LIDEO Marco

Commissione Internazionalizzazione Volta a consigliare / supportare Ingegneri che operano all'estero in ambito professionale, supportarli con l'aiuto dell'Ordine di appartenenza per la possibilità di continuare la loro formazione in remoto, condividere best practices Ed esperienze di altri colleghi all'estero con esempi concreti di come l'iscrizione all'albo sia utile e necessaria in alcuni casi per fare business all'estero.

11. Forense

Referente: Dot. Ing. SCRUZZI Andrea

Per lo svolgimento delle attività presso l'Ordine sono impiegati n. 1 figura dipendente della Fondazione Ordini Professionali del VCO. Sia i dipendenti che i collaboratori sono sotto la direzione del Presidente della Fondazione.

PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPC

Il Consiglio dell'Ordine della Provincia del V.C.O. ha approvato, con delibera di Consiglio del 27/02/2023, lo schema del PTPCT che è stato predisposto dal RPCT, ed è stato pubblicato in consultazione sul sito dell'Ordine dal 28/02/2023 per un periodo di 10 giorni. Non sono pervenute osservazioni; il PTPCT viene approvato con delibera di Consiglio del 24/03/2023. L'arco temporale di riferimento del presente programma è il triennio 2023 – 2025; eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie e o opportune successivamente, saranno sottoposte ad approvazione in concomitanza degli aggiornamenti annuali del PTPCT.

PUBBLICAZIONE DEL PTPC

Il presente PTPC territoriale viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine, Sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Anti-Corruzione. Il PTPC viene trasmesso ai dipendenti, collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo, per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PTPC

Consiglio dell'Ordine

Il Consiglio dell'Ordine approva il PTPC e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, che si rendessero necessarie, utili od opportune per la corretta e costante implementazione.

Il Consiglio, altresì, supporta le iniziative del CNI divulgandole e incoraggiando i propri dipendenti, collaboratori, Consiglieri e RPCT a partecipare assiduamente alle iniziative del CNI.

Il RPCT

Il RPCT è stato nominato dal Consiglio con delibera del 24/10/2022 ed opera in conformità alla normativa vigente, sia relativamente alle attività da svolgere sia alle responsabilità connesse.

Il RPCT è in possesso dei requisiti di professionalità e di integrità connessi al ruolo, non riveste ruoli operativi nelle aree di rischio tipiche degli Ordini e dialoga costantemente con il Consiglio dell'Ordine.

RCPT Unico Nazionale

Il RPCT Unico Nazionale opera coordinamento tra i RPCT degli Ordini territoriali a come referente nazionale per le attività richieste dalla normativa anticorruzione e trasparenza, ponendo in essere le seguenti attività:

- Informativa agli Ordini su normativa, prassi di settore, scadenze, orientamenti ed interpretazioni;
- Elaborazione, a favore degli Ordini territoriali, di metodologie, schemi da utilizzare, supporto operativo in caso di speciale difficoltà o di situazioni potenzialmente in violazione della normativa di riferimento;
- Organizzazione delle sessioni formative
- Chiarimenti in merito a quesiti di carattere generale posti dagli Ordini.

OIV

A fronte del disposto di cui all'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013 convertito con Legge 25/2013, l'Ordine non è dotato di OIV. I compiti dell'OIV in quanto compatibili ed applicabili, verranno svolti dal soggetto di tempo in tempo designato per competenza.

RASA (responsabile anagrafe unica stazione appaltante)

Al fine dell'alimentazione dei dati nell'AUSA, l'Ordine ha individuato Il Presidente Corrado Ciocca.

STAKEHOLDERS

Il presente piano, sin dalla sua predisposizione sotto forma di schema, viene posto in pubblica consultazione per ricevere suggerimenti ed osservazioni che verranno considerati utili per una migliore gestione del rischio.

ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI

Principale stakeholder di riferimento della fase di pubblica consultazione; controllo bilanci.

LA GESTIONE DEL RISCHIO: AREE DI RISCHIO, PROCESSI, PONDERAZIONE E MISURE PREVENTIVE

La presente sezione analizza la gestione del rischio corruzione e identifica le fasi di:

1. Identificazione delle aree di rischio e dei processi relativi
2. Analisi e ponderazione dei rischi
3. Definizione delle misure di prevenzione

Essa è stata predisposta sulla base degli allegati 3, 4 e 5 del PNA 20, Nuovo PNA 2019 avuto riguardo sia alla parte generale, sia alla parte speciale per Ordini professionali. La sezione, pertanto, relativamente alla metodologia si pone in continuità con quanto già posto in essere dal 2015 e successivi aggiornamenti.

Fase 1 - Identificazione o Mappatura delle aree di rischio

Dalla mappatura svolta dal RPCT unitamente ai responsabili degli Uffici, si elencano qui di seguito, per ciascuna area di operatività, i processi in cui potrebbe configurarsi un rischio di corruzione, corruzione o *mala gestio*:

<p>Area A – Acquisizione e progressione del personale</p> <p>Processi:</p> <ul style="list-style-type: none">● Reclutamento e modifica del rapporto di lavoro● Progressioni di carriera
<p>Area B – Procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture</p> <p>Processi:</p> <ul style="list-style-type: none">● Affidamento con procedura aperta ad evidenza pubblica● Procedure ristrette● Procedure negoziate, con particolare riferimento a forniture e servizi
<p>Area C - Area affidamento incarichi esterni</p> <p>Processi:</p> <ul style="list-style-type: none">● affidamento consulenze e collaborazioni professionali
<p>Area D- Area provvedimenti amministrativi</p> <p>Processi</p> <ul style="list-style-type: none">● Iscrizioni● Cancellazione● Trasferimenti● Rimborso spese
<p>Area E – Attività specifiche dell'Ordine</p> <p>Processi</p> <ul style="list-style-type: none">● Formazione professionale continua● Attività di opinamento parcelle● Procedimenti per individuazione di professionisti su richieste di terzi● Attività elettorali

I provvedimenti disciplinari, per espressa previsione del Regolatore, sono state escluse dal novero dei processi

Le aree e i processi sono stati individuati avuto riguardo alle aree e rischi già evidenziati dalla normativa di riferimento e a quelli tipici dell'operatività degli Ordini territoriali.

Fase 2 - Analisi e Ponderazione dei rischi

L'Ordine ha proceduto all'analisi e alla valutazione dei rischi connessi ai processi sopra indicati. I risultati di tale attività sono riportati nell'Allegato 7 al presente PTPCT (Registro dei rischi 2023 – PTPCT 2023-2025) che è parte integrante del presente programma.

Fase 3 - Misure di prevenzione del rischio

Le misure di prevenzione adottate dall'Ordine si distinguono in obbligatorie ed ulteriori, come di seguito indicato. A completamento, altra misura utile è costituita dall'attività di monitoraggio svolta nel continuo dal PTPC.

Misure di prevenzione obbligatorie

- Adeguamento alla normativa trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013 e, per l'effetto, predisposizione e aggiornamento della sezione Amministrazione trasparente;
- Adesione al Piano di formazione che il CNI ha predisposto per il 2023, e per l'effetto, presenza alla sessione formative da parte dei soggetti tenuti.
- Verifica delle situazioni di incompatibilità ed inconfiribilità
- Codice di comportamento specifico dei dipendenti e tutela del dipendente segnalante
- Gestione dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato, oltre che dell'accesso agli atti ex L. 241/90, secondo le indicazioni fornite nella Sezione Trasparenza del presente PTPC.

Tra le misure obbligatorie va, ovviamente, annoverato la pianificazione in materia anticorruzione e trasparenza di cui al presente PTPC.

Misure di prevenzione ulteriori e specifiche

Le misure ulteriori e specifiche sono tarate sull'attività che l'Ordine pone in essere, sulle modalità di svolgimento dei compiti istituzionali, sull'organizzazione interna e ovviamente sui processi propri di ciascun ente.

Avuto riguardo agli elementi sopra indicati, l'Ordine si dota delle misure come indicate nell'**Allegato 2** (Tabella delle misure di prevenzione del rischio 2023 – PTPC 2023 – 2025).

Attività di controllo e monitoraggio

L'attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione è svolta dal RPCT sulla base di un piano di monitoraggio e di controlli stabilito annualmente, che tiene conto della ponderazione del rischio e quindi della maggiore probabilità di accadimento nei processi ritenuti rischiosi.

L'esito annuale dei controlli, oltre a trovare spazio nella Relazione annuale del RPCT, viene sottoposto dal RPCT al Consiglio che, in caso di evidenti inadempimenti, assumerà le iniziative ritenute più opportune.

Il Piano dei controlli è allegato al presente PTPC (Allegato Piano annuale dei controlli 2023 – PTPC 2023 - 2025), ha valenza annuale e viene rimodulato nel triennio di riferimento a seconda del livello di progressione dei presidi anticorruzione.

Altre iniziative

Rotazione del personale: L'Ordine del V.C.O. non ha dipendenti pertanto la rotazione non è praticabile.

Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi

Il RPCT verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai soggetti cui si intende conferire l'incarico, sia all'atto del conferimento dell'incarico, sia tempestivamente in caso di nuovi incarichi, in conformità al disposto del D.lgs. 39/2013. Parimenti il soggetto cui è conferito l'incarico, all'atto della nomina, rilascia una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità e tale dichiarazione è condizione di acquisizione dell'efficacia della nomina. Il RPCT opera, altresì, in conformità alle Linee Guida ANAC di cui alla Delibera 833/2016.

Misure a tutela del dipendente segnalante: L'Ordine non ha dipendenti.

SEZIONE TRASPARENZA ED INTEGRITÀ

INTRODUZIONE

La trasparenza è presidio fondamentale alla lotta alla corruzione e l'Ordine prosegue a conformarsi ai relativi adempimenti, in quanto compatibili.

La predisposizione della sezione trasparenza è stata fatta in ottemperanza del D.lgs. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2016; all'atto dell'adozione del presente PTPC le Linee Guida in materia di trasparenza e l'atto di indirizzo contenente obblighi semplificati per Ordini e Collegi non sono stati ancora emanati.

Pertanto la valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza (cfr. art. 2bis, comma 2 del d.lgs. 33/2013) viene condotta dall'Ordine sulla base della propria attività, missione istituzionale, dimensione organizzativa, propensione al rischio, applicazione in quanto compatibile dei principi di cui al D.gs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del DL 101/2013).

SEZIONE TRASPARENZA - OBIETTIVI

La presente Sezione ha ad oggetto le misure e le modalità che l'Ordine degli ingegneri del VCO adotta per l'implementazione ed il rispetto della normativa sulla trasparenza, con specifico riguardo alle misure organizzative, alla regolarità e tempestività dei flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti nell'adeguamento, le tempistiche per l'attuazione, le risorse dedicate e il regime dei controlli predisposti.

SOGGETTI COINVOLTI

La presente sezione si riporta integralmente a quanto già rappresentato nei precedenti paragrafi relativamente ai soggetti coinvolti, con le seguenti integrazioni che si rendono opportune per la peculiarità della misura della trasparenza.

Responsabili degli Uffici

Il responsabile dell'ufficio segreteria è tenuto alla formazione/reperimento, trasmissione e pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente, secondo lo Schema allegato (Allegato Schema degli obblighi di trasparenza 2023 – PTPC 2023 – 2025).

Nello specifico:

1. Si adopera per garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai sensi e per gli effetti della normativa vigente
2. Si adopera per garantire l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la facile accessibilità, la conformità dei documenti pubblicati a quelli originali in possesso dell'Ordine, l'indicazione della provenienza e la riutilizzabilità

Il responsabile dell'ufficio collabora attivamente e proattivamente con il RPCT e con i soggetti preposti all'adeguamento alla normativa nel reperimento dei dati obbligatori e/o da questi richiesti e sia nelle verifiche e controlli che questi è tenuto a fare.

Si rileva che l'Ordine del VCO non ha dipendenti ma le varie funzioni vengono svolte dal personale amministrativo della Fondazione degli Ordini professionali del VCO.

Gli uffici coinvolti nell'attuazione della trasparenza sono:

Ufficio	Responsabile
Ufficio segreteria	Silvia Luchetta
Consigliere Tesoriere	Dario Lalomia
Consigliere Segretario	Mauro Bergamaschi

PUBBLICAZIONE DATI E INIZIATIVE PER LA COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

La presente Sezione è parte integrante e sostanziale del PTPC.

Ai fini della comunicazione delle iniziative di trasparenza, l'Ordine territoriale adotta le seguenti iniziative: Condivide la propria politica sulla trasparenza con i propri iscritti durante l'Assemblea annuale degli iscritti, illustrando le iniziative - anche organizzative- a supporto dell'obbligo;

MISURE ORGANIZZATIVE

Amministrazione trasparente

La strutturazione della sezione "Amministrazione trasparente" tiene conto delle peculiarità e specificità connesse alla natura, ruolo e funzioni istituzionali dell'Ordine, alle indicazioni fornite dal Decreto Legge n. 101/2013 in materia di adozione dei principi del D.lgs. 165/2001, all'inciso "in quanto compatibile" di cui all'applicazione del decreto trasparenza a ordini e collegi

In merito alle modalità di popolamento del Consiglio trasparente:

- In alcune circostanze, le informazioni vengono pubblicate mediante collegamento ipertestuale a documenti già presenti sul sito istituzionale;
- Mediante il ricorso alle Banche dati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del D.Lgs. 33/2013;
- I link a pagine, documenti e in genere gli atti vengono utilizzati nel rispetto del provvedimento del garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati"

Obblighi e adempimenti

Gli obblighi e gli adempimenti cui l'Ordine è tenuto ai sensi del D.lgs. 33/2013 sono contenuti e riportati nella tabella di cui all'**Allegato 3** al presente Programma (Schema degli obblighi di Trasparenza 2023) che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso. La tabella indica in maniera schematica l'obbligo di pubblicazione, il riferimento normativo, la sottosezione del sito amministrazione trasparente in cui deve essere inserito, il soggetto responsabile, nominativamente individuato, del reperimento/formazione del dato, della trasmissione e della pubblicazione e la tempistica di aggiornamento del dato.

Modalità di pubblicazione

I dati da pubblicare devono essere trasmessi dagli uffici e dai soggetti individuati come responsabili della formazione/reperimento all'ufficio segreteria, che ne cura la pubblicazione.

Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative

Il RPCT pone in essere misure di controllo e di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi previsti in tema di trasparenza, secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio e controllo. (Allegato 8 - PIANO DEI CONTROLLI DEL RPCT DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DEL VERBANO – CUSIO - OSSOLA PER L'ANNO 2023)

Accesso Civico, Accesso documentale ed accesso civico generalizzato sono disciplinati dal relativo regolamento.

Il titolare del potere sostitutivo dell'Ordine territoriale del VCO è IL PRESIDENTE.

I riferimenti sia del Referente territoriale che del titolare del potere sostitutivo, ai fini dell'esercizio dell'accesso civico, sono reperibili nel sito istituzionale, "Sezione Consiglio trasparente/altri contenuti/accesso civico" del sito istituzionale.

ALLEGATI al PTPC 2023 – 2025 DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DEL VCO

Documenti specifici Ordine della Provincia del V.C.O. (livello territoriale)

1. Allegato "Tabella di valutazione del livello di rischio 2023 – PTPC 2023 - 2025"
2. Allegato "Tabella delle Misure di prevenzione 2023 – PTPC 2023 - 2025"
3. Allegato "Obblighi di trasparenza 2023 – PTPC 2023 - 2025"
4. Allegato "Codice di comportamento specifico dei dipendenti dell'Ordine territoriale del VCO"
5. Allegato "Piano dei Controlli annuali"
6. Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza
7. Allegato "Registro dei rischi"
8. Allegato "Piano dei controlli del RPCT per l'anno 2023 – PTPCT 2023-2025"

Documenti generali

DPR 62/2013 <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/06/04/13G00104/sg>
PPTPC del CNI 2022 – 2024 <https://www.cni.it/amministrazione-trasparente>